



Movimento Possibile

“Di fronte all’ennesimo aumento della tassa sui rifiuti– dichiarano in una nota gli esponenti del Circolo del Movimento Possibile di Albano Laziale – ci preme fare alcune importanti osservazioni e precisazioni. La maggioranza che governa ormai da più di un anno questo Comune si è affrettata ad affermare “trale lacrime” che tale aumento fosse inevitabile a causa dell’innalzamento dei costi di trasferimento e smaltimento in altra sede determinati dall’incendio e la paralisi dell’impianto tmb di Roncigliano.

Intanto va sottolineato come ancora poco sappiamo di quello che è avvenuto in quel luogo ormai da più di un mese. Nonostante le numerose “dirette” da parte di esponenti dell’Amministrazione e Consiglieri vari ancora non ci è dato sapere cosa è bruciato, perché e quali siano le reali conseguenze del tutto. Emblematico e inquietante in tal senso che da quell’impianto è continuato per diverso tempo a sprigionarsi abbondante fumo segno di un focolaio ancora acceso (nel silenzio assordante di chi doveva dare delle risposte). Notizia di questi giorni è che fortunatamente i vigili del fuoco sono riusciti a risolvere la situazione. Quindi ci si chiede quale materiale possa continuare a bruciare per due settimane nonostante la presenza continua dei vigili del fuoco?

Non vogliamo addentrarci nella questione dati Arpa ma dobbiamo riconoscere che – continua la nota di Possibile – è stato curioso e tristemente simpatico il comunicato del PD che da un lato per voce del suo segretario, prendeva per oro colato i dati Arpa sulla qualità dell’aria di Eur Fermi e Cinecittà e dall’altro chiedeva certezza dei dati allo stesso ente.

Leggiamo in merito all’incendio che sul giornale del comune, il sindaco scrive che “si assiste al desiderio di cercare un nemico su cui scaricare le colpe”. Dissociandoci come già fatto in precedenza, da chi sciacalla sulla tragedia per cercare un po’ di visibilità, chiediamo: Se chiediamo chiarezza a chi deve tutelare la salute pubblica, sbagliamo? E’ una gentile concessione il fatto che ci vengano date delle risposte o come cittadini ci è dovuto?



Detto questo colpisce come durante il dibattito in Consiglio comunale riguardo l’aumento della Tari (di sicuro non il primo di questa amministrazione e forse nemmeno l’ultimo nonostante la raccolta differenziata avviata da anni) quei “pochissimi” consiglieri di maggioranza intervenuti abbiano direttamente o indirettamente chiamato in causa e addirittura additato la regione con alcune gravi responsabilità. In particolar modo lo stesso incaricato “in forma speciale in materia dei rifiuti” ha non solo sottolineato il fatto che la regione non abbia previsto e stanziato un contributo per l’emergenza riguardante specificamente il comune di Albano chiamato a subire più degli altri comuni il peso dei

